

È stata un'esperienza interessante, bello ma anche molto profondo che mi ha aperto gli occhi a cosa sta dicendo la parola frase, "Io ho superato la frontiera di ....". Sembra parole semplici che nascondono la sofferenza, la speranza, la difficoltà di persone umane come noi, solo poco fortunate. Mi porterò a mente e cuore questa esperienza e farò di che mi faccia cambiare un'aspetto di me che non sapevo di avere.

Bellissima esperienza!

Non avevo grosse aspettative su questo viaggio, onestamente perché non avevo nemmeno ben capito quale sarebbe stato il focus e l'obiettivo di questa attività, era molto curiosa e mi piaceva l'idea di fare e scoprire qualcosa di nuovo e interessante.

Davo dire però che anche se delle aspettative ci fossero state questo tinacchio le avrebbe superate senza alcun dubbio!

Abbiamo parlato di frontiere, ma soprattutto ce abbiamoci abbattute.

Abbiamo dimostrato, se non di più, le distanze tra il nostro paese e i paesi che qui oggi si cerca di scoprire fino ad arrivare ai posti utili a questa fuga (che sono tanto vicini, <sup>nostri</sup> ma sono così lontani dal tanto di vista umana)

Siamo entrati nelle "case" di queste persone attraverso storie, racconti, foto e video fino ad entrare nei loro palazzi <sup>per quello che si può dire</sup> grazie alla bellissima simulazione della montagnola.

Solo grazie! Spero di rifare al più presto esperienze come questa.

L'ESPERIENZA FATTA ~~NO~~ IN QUESTI GIORNI È STATA MOLTO  
INTERESSANTE IN QUANTO, oltre alla parte teorica  
che è stata capace di dare informazioni numeri e  
dettagli che ignoravamo del tutto, abbiano avuto  
l'occasione di incontrarsi nelle figure di cui  
sono riguardanti, partecipanti, cooperanti etc.  
Si è parlato e mettere in pratica quello che  
succede prima, durante e dopo l'attraversamento  
della frontiera, con problematiche annesse.  
Le emozioni sono state molto contraddittorie, ed è  
un'esperienza che rifarei senza dubbio, in quanto  
apre gli occhi su situazioni che vediamo tutti  
i giorni ma di cui non sappiamo nulla, ed avere  
l'occasione di simulare una situazione del genere  
è stato assolutamente emozionante.

23.03.2023

This course as a whole was a unique experience, it was very interesting to know about the journey migrants do to reach a "better" life.

The simulation game made the course even more useful as we somehow lived a small part of that trip.

I would suggest adding a part for the migrant itself, in the sense of explaining the feelings this person carry during the road and not just the weight of their backpack. In addition making it clear that these people did not chose that life, and it wasn't their fault, as a matter of fact it was mainly "great power" fault if we think about country like Iraq or Afghanistan. I would also make space for the anti-migrants propaganda.

L'esperienza di questi quattro giorni è stata indubbiamente importante, sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista umano.

La figura di Maurizio Fagirossotti ha reso questi incontri dinamici, entusiasti e ricchi di momenti di riflessione, tali tesse l'aver partecipato con altre poche persone ha permesso di instaurare dei rapporti e dei momenti costruire un rapporto e delle relazioni tra tutte noi, nonché di poter usufruire di uno spazio in cui ognuna poteva esprimere il proprio pensiero.

Riporterò dunque la caratteristica di "ristrettezza" di questi incontri, poiché permette più interazione tra tutte le persone del gruppo.

Tuttavia pubblicheremo di più l'evento e dividere i partecipan-

ti in vari gruppi.

Inoltre, renderei l'esperienza più lunga, anche se solo di un giorno, e inviterei ~~un~~ una o due ospiti in più. \*

Per quanto riguarda il resto dell'esperienza, ho molto apprezzato la relazione da pari che si è creata tra noi studentesse e Maurizio Faugiazzotti, poiché ha permesso a ciascuno di parlare più apertamente e liberamente.

\* Quello che forse è mancato, anche se è probabilmente è anche l'obiettivo più difficile da raggiungere, è un momento di riflessione sulla possibile risoluzione di queste situazioni. Ma probabilmente questo spetterà a noi capirlo.

Un'esperienza davvero unica. Un'opportunità  
che fa luce su aspetti non conosciuti o  
conosciuti in modo non molto approfondito.  
Un momento che fa crescere prospettive  
diverse che faranno da fondamenta per  
la crescita personale di ognuno.

Eccoci al termine di questa esperienza, e le eliamo così consapevolmente perché il termine "trocino" rimanda troppo ad un contesto accademico. Questi giorni ci hanno permesso di vivere l'università in un modo nuovo, diverso e arricchente sotto molti punti di vista. Ci hanno permesso di guardare al nostro futuro con concretezza, di porsi tante domande, di dialogare. Penso che ci sia bisogno di spazi di apertura pieni di stimoli come questo.

È da lunedì che siamo sommersi (in senso buono) da informazioni e sono sicura che mi ci vorrà un po' di tempo per abbozzarle tutte e farle mie.

Penso che questi giorni mi abbiano aperto gli occhi e la mente riguardo a cose che sapevo interessarmi ma che in realtà non conoscevo neanche un po'.

Ho trovato interessante l'insieme di attività che abbiamo svolto: dalla lettura e l'inquadramento sulle "Rotte", ai giochi, alle simulazioni.

Ho trovato anche molto interessante il fatto che Maurizio abbia posto le sue conoscenze in maniera molto diretta, i suoi racconti sono sempre stati preni di esperienze personali, di sensazioni vissute e di persone incontrate.

Tutto ciò ha reso questa esperienza reale, quasi tangibile. Mi è piaciuto il clima che si è creato tra di noi, come gruppo: ragazze piene di idee e di voglia di imparare.

Consigliato ai posteri!

Questo tirocinio è stato una delle esperienze che sicuramente ricorderò piacevolmente. Mi ha permesso di conoscere aspetti di cui ero già a conoscenza, ma in un modo più profondo. Sono venuta a conoscenza di informazioni ~~a~~ cui non avevo mai avuto modo di assimilare.

Penso sia stata molto utile la modalità in cui è stato svolto, non era semplicemente tezioni ma dei veri e propri scambi di pensieri, e crede abbia aiutato molto anche l'inserimento dello "pratico"; ovvero le attività ~~all'opposto~~ svelte.

Credo anche che buona parte di questa efficacia sia data dalla figura del signor Maurizio Pagliassotti, persona molto intelligente, esperta al confronto e soprattutto ormai.

Il suo approccio verso il gruppo ha reso il tutto molto più stimolante e, personalmente ero molto ~~versatile~~ stimolata nel lavorarci. Per questo preferirei durasse più giorni.

PERSONALMENTE considero questo Tirocino molto Formativo sia da un punto di vista  
di conoscenza e di diffusione di informazioni, <sup>che</sup> oltre che per i giovani ~~soprattutto~~ di  
cui non sono molti ~~interessati~~, ma Formativo anche sotto un punto di vista  
EMPATICO, perché mettendo in pratica ciò di cui si era parlato nei giorni  
precedenti, è stato possibile per noi riuscire a capire, in parte, cosa  
è quel sentimento di TERRORE e INSICUREZZA che i migranti sono costretti ad  
AFFRONTARE per riuscire ad attraversare la frontiera, la quale poi quasi  
NESSUNO riesce ad attraversare, e sono poi costretti a tornare indietro.

Io consiglio FORTEMENTE di FREQUENTARE questo Tirocino in quanto è  
una esperienza che ti rende molto partecipe e che ti fa vivere ~~esperienze~~  
e comprendere a fondo queste emozioni, per uscirne un po' più consapevoli  
dei problemi che ci circondano. Rivorario profondamente la professoressa  
e Maurizio per averci permesso di fare questa esperienza.

## I interessante - Formativo - divertente.]

Questo Tirocinio mi ha aiutato a sviluppare un senso critico e una sensibilità maggiore. Diffondere consapevolezza è una delle cose migliori che si possano fare per "aiutare" le vittime in questione.

Per quanto mi riguarda, il Tirocinio doveva durare per più giorni, magari due settimane, perché all'interno dei coesi universi non c'è la possibilità di parlare (almeno, non più di tanto) di attualità, come invece è stato fatto in questi giorni.

Hannizio è stato un esempio, uno di noi, grazie alla sua incredibile umiltà e sottile ironia che non guarda mai.

Ho avuto la possibilità di conoscere nuove persone e di poter esprimere le mie idee e confrontarle alle altre.

Grazie x l'opportunità.

Questo Tirocinio e' stato particolarmente formativo. Avevo già scritto, alla fine delle prime giornate, le mie ~~essere~~ fondamentale ignoranza su certe dinamiche. Le spiegazione e' sempre stata interessante e stimolante, con una retorica da parte di Maurizio che colpisce sin da subito. Anche il continuo ricercare di opinioni e domande ~~azzardate~~ verso noi Tirocinanti ha reso sicuramente l'esperienza più attiva. Sicuramente une durete più lunga avrebbe fatto piacere a tutti, sono informazioni che acquisisci e che non penso sporiranno mai delle Tue Teste, almeno per me sare' così. E il rendere il tutto, tutte le informazioni, le nuove conoscenze acquisite, un piacere durante le 3<sup>a</sup> giornata ha permesso di entrare ancora più in profondità nei sentimenti già contrastanti che stavamo provando durante il corso di queste giornate. Non penso di essere mai stata tanto cosciente e arrabbiata verso l'essere umano, e anche verso me stessa, come in questi giorni. Mettersi nei panni dell'altro, che sia migrante o poliziotto, di una consapevolezza in più, che non si raggiunge rimanendo nel piano linguistico, o almeno, non lo si comprende del tutto. Sono sicure siete state una delle esperienze migliori che ho fatto in ambito universitario e, rabbie a parte, sono felice e grata di aver potuto partecipare.

Grazie alle professoresse Deropatis, a Maurizio e al rettore per queste bellissime opportunità di crescita.

Ho reputato questa esperienza di tirocinio molto formativa sotto molti punti di vista, ~~ma soprattutto~~

Trovo che tutti gli studenti di mediazione linguistica dovrebbero essere interessati a partecipare a queste attività, per ~~avere un'idea efficace~~ avere ~~un~~ un approccio sia mentale che (si spera in un futuro) professionale, nell'ambito della migrazione.

Queste giornate hanno sviluppato in me ~~una~~ e nelle mie compagne un'inaspettata notevole curiosità, una volontà di informarmi in modo più specifico su ciò che succede nelle frontiere, sia a livello ~~comune~~ che umano.

È stata una scarica di stimoli importante, che spero di portarmi in futuro ad occuparmi <sup>professionalmemente</sup> ~~personalmente~~ (come mediatrice linguistica e non) di queste situazioni, stare a contatto con queste persone per ~~per~~ garantire loro più diritti e ~~più possibilità~~ certezze in questi percorsi o nei centri d'accoglienza.

Consiglio ~~a~~ soprattutto a chi ~~sai~~ ~~questo~~ è incerto <sup>professionalmente</sup> ~~non ha~~ ~~mai~~ <sup>sua</sup> ~~esperienza~~ ~~mai~~ comere de intraprendere, di partecipare a questo progetto: garantisco che renderà le idee più chiare a moltissimi studenti.

Per me è stata un'esperienza assolutamente positiva e plissò vedo riproposta negli anni a venire. Lo reputo un'esperienza importante in genere ma particolarmente nel nostro percorso di studi. Spesso mi sono chieste come fosse e in cosa consistesse lavorare in questo ambito, e come comunicare a solo, e questo timore ha risposto a molte delle mie domande. Il mio suggerimento per gli ~~anni~~ anni futuri è rendere il ~~timore~~ timore più lungo (anzi partecipo infatti a innumerevoli altre lezioni) e mantenere comunque un numero di iscritti non molto superiore ad uno, che ostacolerebbe la dinamica di gruppo e colloquialità che si è creata e che abbiamo tutti apprezzato molto.

In questi giorni tornando a casa mi sono sentite gratificate fiere di voglia di scoprire di più, interessante e curiosa, e fiere di voglia di tornare il giorno dopo. Un insieme di emozioni che sono stato davvero contento di provare e che spesso il sistema scolastico non provoca facilmente. Grazie per questa occasione

A mio avviso in questi giorni siamo state protagoniste di un'esperienza che difficilmente dimenticheremo, questo percorso ha il giusto equilibrio di conoscenza, sensibilizzazione, confronto e spirito di gruppo.

Personalmente è stato anche un percorso di crescita interiore che mi ha permesso di avere uno spirto critico<sup>che riguarda</sup> che ha fatto in modo che guardi alle cose con un'ottica diversa.

La presenza di Maurizio Fogliorni è stata fondamentale durante tutto il percorso, è stato ~~anche~~ <sup>de riflessione</sup> e lui la perfetta risata della simulazione alla Montagnola, ed è allo stesso tempo ammirevole che si deve le spontaneità degli interventi e le schiettezza versate fuori nei dibattiti.

L'unica cosa che suggerirei <sup>di modificare</sup> è la durata del triocchio, sarebbe bello se potesse prolungarsi anche nel corso di due settimane, in modo da poter soleggiare più attivitè sul terreno e magari organizzare l'uscita alla Montagnola in due diverse giornate.

Per il resto il triocchio l'ha trovata una giornata di esperienza esattamente così com'è.